

*otto
per
mille*

*Istituto
Buddista Italiano
Soka Gakkai*

Rendiconto fondi 2020

redditi 2016 ripartiti nel 2020



La creazione di valore Soka

In Italia, l'**Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai (IBISG)** è un ente religioso e di culto riconosciuto dallo Stato e affiliato alla Soka Gakkai. Promuove attivamente i **valori della pace, della cultura e dell'educazione** nella società, impegnandosi nel dialogo interreligioso e organizzando iniziative su temi come la convivenza e la cittadinanza globale, il rispetto per l'ambiente e per ogni forma di vita, l'abolizione delle armi nucleari, il rifiuto della guerra e della violenza, il rafforzamento delle Nazioni Unite.

La Soka Gakkai Internazionale (SGI) è un'associazione globale che collega le organizzazioni Soka Gakkai nel mondo, unendo oltre 12 milioni di membri in 192 paesi e territori. In quanto organizzazione non-governativa in status consultivo alle Nazioni Unite, collabora — assieme a organizzazioni della società civile, agenzie intergovernative e gruppi confessionali — alla risoluzione di sfide globali e al benessere delle comunità. Il suo presidente è **Daisaku Ikeda**, filosofo buddista e costruttore di pace.

Il movimento religioso della **Soka Gakkai** ha lo scopo di favorire un processo di autoriforma nella vita degli individui fondato sull'**umanesimo buddista**, la cui

essenza consiste nel profondo rispetto per ogni forma di vita. Questo processo di autoriforma basato sullo sforzo concreto di risvegliare le proprie innate e illimitate potenzialità — che si manifestano quotidianamente come saggezza, compassione, coraggio e forza vitale — porta ogni persona a vivere naturalmente una vita fondata sulla consapevolezza che ogni azione verso gli altri porta beneficio anche a se stessi.

Questa concezione di umanesimo — dichiaratamente universalista e al contempo fortemente radicata nell'esperienza locale — **sta alla base del nostro impegno nell'utilizzo dei fondi dell'otto per mille**, ed è il principio sul quale desideriamo ricambiare la fiducia accordataci dalla società italiana.

L'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai e i fondi otto per mille

L'otto per mille (comunemente abbreviato in **8x1000**) è la quota (in percentuale) di imposta fissa sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), liquidata annualmente, che è possibile destinare allo Stato italiano o a una delle confessioni religiose con cui lo Stato ha stipulato un'Intesa.

Il soggetto (Stato o confessione religiosa) a cui si sceglie di destinare l'8x1000 viene stabilito in sede di dichiarazione dei redditi, attraverso una firma nella casella prevista dalla sezione dedicata nei modelli 730 e Certificazione Unica. Il Concordato con la Chiesa Cattolica, e le Intese con le confessioni religiose, regolano i termini e le finalità dell'utilizzo delle somme raccolte attraverso l'otto per mille da parte dei beneficiari. Se non viene espressa nessuna preferenza rispetto alla destinazione dell'8x1000, la quota IRPEF viene devoluta, con criterio proporzionale, secondo le preferenze assegnate.

L'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, con delibera del Consiglio nazionale, ha stabilito di utilizzare i fondi dell'8x1000 a sostegno di **attività**

sociali e umanitarie, abbracciando il valore dell'umanesimo buddista come principio ispiratore.

Le principali **aree di intervento** sono i **diritti umani**, **l'educazione**, **l'ambiente**, **la cultura** e **la ricerca**. Lo sviluppo e il finanziamento di progetti in queste aree — tra loro interconnesse — intendono perseguire il principio cardine del **rispetto per la dignità della vita** in ogni sua forma, traducendosi, di conseguenza, in una progettualità dal respiro globale ma fortemente radicata nelle comunità locali.

L'8x1000 all'IBISG nel 2020

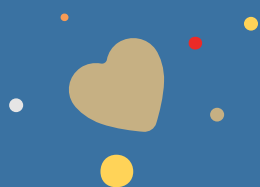
Nel 2020, L'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai ha ricevuto per la prima volta i fondi dell'8x1000, relativi alle scelte espresse dai contribuenti sui redditi 2016; come riportato nella pagina dedicata del sito del Dipartimento delle Finanze, i fondi ricevuti dall'Istituto corrispondono in totale a **4.066.994,91 €**, risultanti dalle scelte espresse da 52.910 contribuenti italiani.

A fronte del diffondersi dell'emergenza legata alla pandemia da Covid-19, il Consiglio Nazionale dell'Istituto in data 23 marzo 2020 ha deliberato di destinare l'intera somma dei fondi 8x1000 del 2020 per fronteggiare l'emergenza in Italia e le gravi conseguenze sociali ed economiche ad essa legate.

Le tre aree di intervento

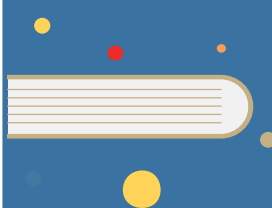
L' Istituto nel 2020 ha scelto di indirizzare i propri interventi nelle tre aree di intervento "Diritti Umani", "Educazione" e Ricerca", declinate secondo la visione buddista:

Diritti umani



Al cuore dei **diritti umani** sta la promessa di non permettere che qualcuno debba soffrire quanto si è sofferto. L'impegno della Soka Gakkai è espandere una solidarietà trasversale tra persone e organizzazioni unite dall'intento di realizzare un'autentica cultura dei diritti umani — che vada oltre una tolleranza passiva nella quale non si ha una reale comprensione delle difficoltà vissute dagli altri — lavorando insieme per la creazione di una società in cui nessuno sia lasciato indietro.

Educazione



La missione dell'educazione va al di là del compito basilare di insegnare a leggere e a scrivere, includendo ogni azione possibile per far emergere il potenziale positivo insito in ogni persona: l'autocontrollo, la compassione, la personalità unica di ognuno. Per realizzare ciò, l'educazione deve essere un incontro spirituale, uno scambio permanente tra esseri umani, tra insegnanti e studenti, che offra strumenti concreti alle persone per ricercare attivamente la felicità e un futuro migliore.

Ricerca

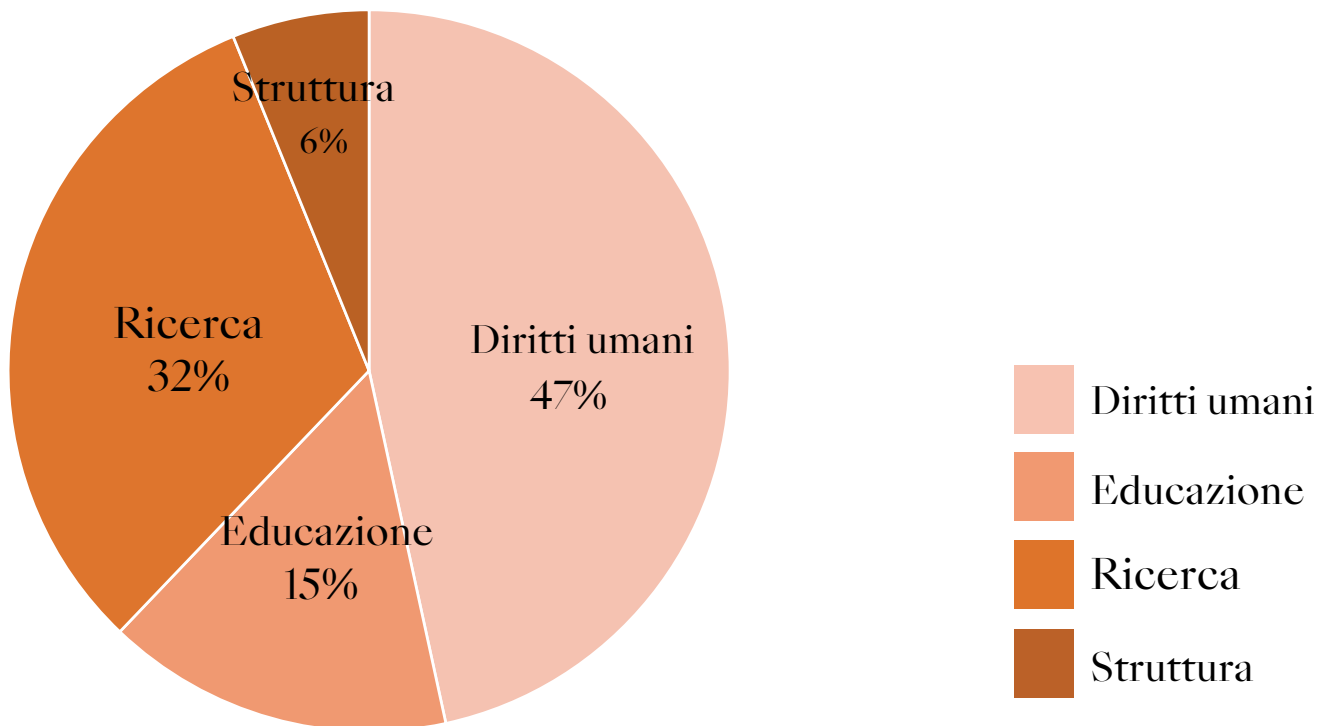


La ricerca ha lo scopo di contribuire al progresso della società e al miglioramento delle condizioni della vita in tutte le sue espressioni. La conoscenza ci aiuta a capire meglio il mondo in cui viviamo, ma non porta necessariamente a scegliere il miglior modo di agire. In questo senso, può essere utilizzata sia per creare felicità che per scopi distruttivi. Quando è temprata dall'esperienza e radicata nei principi etici, essa si trasforma in «saggezza» e diventa un mezzo per cogliere l'essenza della realtà e creare valore.

Le tre aree di intervento

Questa visione è stata applicata al contesto dell'**emergenza legata alla pandemia**, portando all'individuazione di dieci progetti in totale - ancora in corso di realizzazione - sul territorio nazionale.

In particolare, dei **4.066.958,60 €** assegnati dai fondi ricevuti nel 2020, **1.894.689,00 €** sono stati destinati a progetti nell'area dei **diritti umani**, **632.269,60 €** a progetti nell'area **educazione**, mentre **1.290.000,00 €** a supporto di progetti di ricerca scientifica. Gli ulteriori **250.000,00 €** sono stati destinati alle spese di struttura, inclusa la realizzazione del nuovo portale 8x1000 e del gestionale dedicato.



Di questi fondi, **2.091.958,60 €** sono stati impegnati al **31/12/2020**, mentre per i restanti **1.975.000,00 €** l'assegnazione è avvenuta nel periodo **tra gennaio e maggio 2021**.

Progetti

L'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai desidera creare il massimo valore con i fondi dell'8x1000, per promuovere su scala mondiale i **valori della pace, della cultura e dell'educazione** e rendere concreti i valori della Soka Gakkai nella società, affinché siano utili per tutte le persone.

Su questa base, e in coerenza coi criteri di cui al paragrafo "l'8x1000 all'IBISG", i progetti cui l'Istituto ha assegnato un contributo a valere sui fondi 2020 al 31/12/2020 hanno previsto interventi a favore di:

- **persone senza fissa dimora** escluse dai circuiti di accoglienza, a causa del taglio dei posti nelle strutture cittadine (**Nessuno in strada**);
- **personale medico e pazienti Covid-19** per una sperimentazione di protocolli di prevenzione (**Intervento di contrasto al Covid-19 in Italia**);
- **donne vittime di violenza domestica e i loro bambini** che, alla luce dell'aumento del 70% di abusi all'interno della famiglia nel periodo del lockdown, hanno urgente necessità di protezione e di strumenti per un percorso di autonomia (**REAMA**);
- **anziani isolati e a rischio di contagio**, con particolari bisogni di assistenza domiciliare e accompagnamento (**Salviamo i Nostri Anziani**);
- **bambini e ragazzi a rischio di esclusione scolastica**, soprattutto all'interno di famiglie e di quartieri particolarmente in difficoltà sia sociale che economica (**Riscriviamo il Futuro**);
- **personale infermieristico danneggiato dal Covid-19** in termini di condizioni di salute, costi per riabilitazione e quarantena, o addirittura sostegno alle famiglie in caso di loro decesso (**#NoiConGliInfermieri**);

Tra gennaio e maggio 2021, sono state invece sottoscritte le convenzioni per i seguenti progetti:

- ricerca per migliorare gli esiti clinici dei **pazienti con fragilità** esposti al COVID-19 (**COMETA**);
- **studi per identificare specifici geni e varianti** correlati alla presenza di polmoniti acute causate dal virus COVID-19 (**Meccanismi della malattia Covid-19**);

- percorsi e strumenti a sostegno dell'educazione nel post emergenza Covid-19 (**Climate change? Claim the change!**);
- una ripartenza del settore dello spettacolo, i cui lavoratori sono stati colpiti gravemente dalle condizioni restrittive legate alla pandemia (**Scena Unita**).

Di seguito un prospetto della ripartizione degli impegni assunti a valere sui fondi ripartiti nel 2020:

Area	Progetto	Soggetto	Importi
Diritti umani	Nessuno in strada - Circoli rifugio	ARCI Nazionale	€ 295.200,00
Ricerca	Intervento di contrasto al Covid-19 in Italia	Medici Senza Frontiere Italia	€ 50.000,00
Diritti Umani	REAMA	Fondazione Pangea	€ 399.909,00
Diritti Umani	Salviamo i nostri anziani	Comunità di S. Egidio	€ 299.580,00
Educazione	Riscriviamo il futuro	Save the Children Italia	€ 397.269,60
Diritti umani	#NoiConGliInfermieri	Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI)	€ 400.000,00
Ricerca	COMETA (gennaio 2021)	Istituti Fisioterapici Ospitalieri - Istituto Regina Elena	€ 600.000,00
Ricerca	Meccanismi della malattia Covid-19 (gennaio 2021)	Istituto di Ricerche Farmacologiche IRCCS Mario Negri	€ 640.000,00
Educazione	Climate change? Claim the change! (marzo 2021)	Fondazione ACRA	€ 235.000,00
Diritti umani	Scena Unita (marzo 2021)	CESVI Fondazione onlus	€ 500.000,00

La mappa disponibile sul sito ottopermille.sokagakkai.it/progetti/ permette di avere una panoramica dell'area territoriale coperta con i progetti:



Le attività per le quali è possibile individuare una localizzazione geografica specifica sono distribuite su **61 città**, in **17 regioni**, grazie a una rete di **72 associazioni**, con la previsione di raggiungere circa **16.659 destinatari finali**.

Nessuno in strada – Circoli rifugio

In corso Diritti umani Educazione



Data di avvio
1 Settembre 2020



Durata
12 mesi



Realizzato da
Arci Nazionale

Attuato in 16 circoli rifugio in collaborazione con una rete di famiglie collegate agli stessi circoli presenti in 12 diverse regioni italiane: Veneto, Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Lazio, Basilicata, Puglia, Campania, Sicilia.

Obiettivi

- Costituire nei territori coinvolti almeno un circolo rifugio per l'accoglienza di 4-6 persone, per un totale di almeno 60 posti. L'accoglienza avviene in due modalità: da parte di una famiglia socia del circolo o attraverso l'attivazione di appartamenti gestiti direttamente dal circolo.
- Garantire l'empowerment e l'accompagnamento all'autonomia dei singoli beneficiari e delle famiglie coinvolte.
- Potenziare il sistema di accoglienza per le persone senza fissa dimora promuovendo una cultura dell'accoglienza.

Il lockdown e la necessità di attuare azioni preventive del contagio Covid-19 hanno portato gravi conseguenze a danno delle persone senza fissa dimora e dei rifugiati, che hanno visto una forte riduzione dei posti disponibili nelle strutture di accoglienza — sia a causa del ridimensionamento dei costi che delle misure di distanziamento richieste. **non hanno avuto accesso a luoghi sicuri e accoglienti** mettendo così a rischio la salute propria e quella pubblica.

I destinatari del progetto sono persone senza fissa dimora, inclusi minorenni che abbiano compiuto 16 anni, indipendentemente dalla nazionalità, dai documenti e dal titolo di soggiorno. Oltre all'accoglienza, il progetto mette a disposizione diverse opportunità, tra le quali **consulenza legale/amministrativa, formazione e servizio di interpretariato e mediazione linguistica**.

Il progetto risponde all'emergenza delle persone escluse dall'accoglienza attraverso il ruolo attivo di una rete nazionale di circoli e basi associative che mettono a disposizione le loro sedi o parte di esse per un'accoglienza diffusa diurna e notturna. Intende fornire una risposta di volontariato e di cittadinanza attiva costituire interventi che integrino attività circolistiche e progettuali offrendo un'accoglienza materiale sempre più necessaria nell'ambito della **tutela dei diritti umani** sul territorio italiano e della costruzione di una **cultura dell'accoglienza** trasversale al mondo pubblico e privato.

Le **realità territoriali** attive nel progetto: Brancaleone (Roma), Angelo Mai (Roma), Arci Pietralata (Roma), Cantieri Meticci (Bologna), Akkatà (Bologna), Ritmo lento (Bologna) Tangram (Padova), Scuola di Pace (Ventimiglia), Margot (Carmagnola, Torino), Futuro Imperfetto 2.0 (Pescara), Sant'Erminio (Perugia), Jonas (Terni), Eventi Sociali (Napoli), Porco Rosso (Palermo), Ferrandina (Potenza).



Azione di contrasto al COVID-19

Concluso Ricerca

 **Data di avvio**
14 Agosto 2020

 **Durata**

 **Realizzato da**
Medici Senza Frontiere Italia

Il progetto — di natura sperimentale — è stato attuato in Lombardia (supportando gli ospedali di Lodi, Codogno, Sant'Angelo Lodigiano e le carceri milanesi), nelle Marche (attraverso la rete di strutture per anziani e dei medici di base) e con interventi specifici nel Lazio, in Piemonte e in Sicilia.

Obiettivi

Promuovere attività di formazione a favore del personale medico-sanitario per effettuare lo screening socio-sanitario e per la preparazione alle procedure di tutela e gestione, che prescindono dalla preparazione professionale del personale stesso.

Interventi di telemedicina per prevenzione e controllo

Il progetto prevede interventi in prevalenza IPC (Infection Prevention Control) ed è pertanto orientato alla prevenzione, piuttosto che alla fornitura di strumenti che invece sono oggi competenza della Protezione Civile. Effettuare interventi di telemedicina per attività di prevenzione e controllo delle persone contagiate, seguite a distanza attraverso braccialetti per il monitoraggio dei parametri vitali, senza che il medico di base rischi il contagio e senza dover necessariamente provvedere al ricovero. Un particolare sostegno è rivolto alle popolazioni trascurate vulnerabili (anziani, prigionieri, migranti e altri gruppi fragili).



REAMA

In corso Diritti Umani



Data di avvio
1 Ottobre 2020



Durata
12 mesi



Realizzato da
Fondazione Pangea

Viene attuato su tutto il territorio nazionale attraverso sportelli gratuiti online.

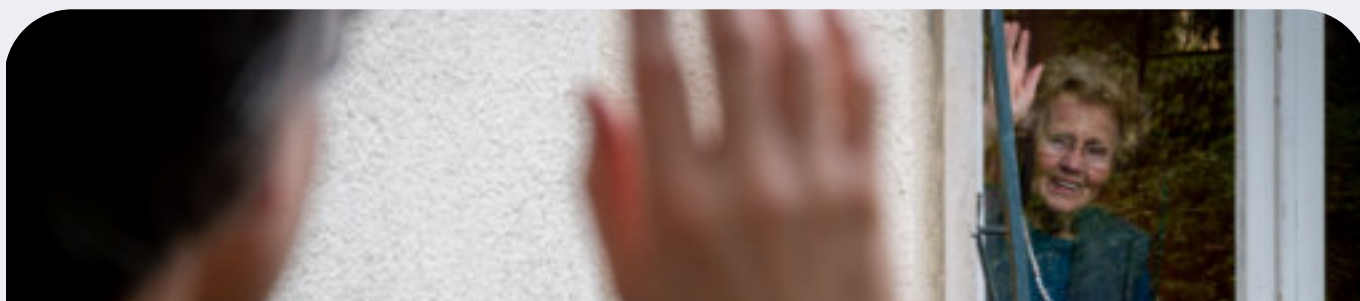
Obiettivi

- Potenziare la rete degli sportelli anti violenza REAMA
- Apertura di case rifugio di emergenza
- Advocacy, prevenzione e contrasto della violenza di genere, promozione delle pari opportunità
- Attività di sensibilizzazione

Nei periodi di quarantena dovuti all'emergenza Covid-19, la violenza di genere contro le donne si è aggravata ulteriormente. Isolamento, convivenza forzata, restrizioni alla circolazione e instabilità socio-economica stanno comportando per molte donne e per i loro figli il rischio di una maggiore esposizione alla violenza domestica. Le disposizioni normative in materia di distanziamento sociale introdotte al fine di contenere il contagio, inoltre, si sono rivelate un ulteriore elemento che ha ostacolato le donne dalla possibilità di richiedere aiuto e ricevere tutela.

Attraverso sportelli anti violenza online — uno dedicato alle varie forme di violenza e uno specifico sulla violenza economica — il progetto della Rete anti violenza per l'empowerment e l'auto mutuo aiuto REAMA, attivo dal 2018, ha potuto fornire risposte immediate ed efficaci. Nei periodi di lockdown gli sportelli hanno registrato un andamento in controtendenza rispetto alla diminuzione dei contatti telefonici, poiché per le donne è stato più facile scrivere che telefonare.

Le realtà territoriali attive nel progetto: Punto A Capo (Chivasso, Torino), Servizio anti violenza "Giù le mani", Cooperativa La Bitta (Domodossola), Prospettiva Donna (Olbia), Centro anti violenza telefono Rosa (Treviso), Biancarosa Onlus (Verona), Associazione Mondogira (Este, Padova), Fondazione Somaschi (Milano), CASD (Milano), Associazione Nosotras (Firenze), Associazione Randi (Livorno), Cooperativa Sociale Polo 9 (Ancona), Il Faro Società Cooperativa Sociale (Macerata), Associazione Il Lume (Treia), Cooperativa Sociale On the Road (San Benedetto del Tronto), Centro anti violenza – GiuridicaMente Libera (Roma), Sportello Punto D (Ostia, Roma), Centro anti violenza "Marielle Franco" – Ponte Donna (Nettuno, Roma), Centro anti violenza "Il Filo di Arianna" – Ponte Donna (Colleferro, Roma), Centro anti violenza "Federica Mangiapelo" (Anguillara Sabazia, Roma), Associazione Manden (Vallo della Lucania), Casa Rifugio "Antonella Russo" (Ospedaletto d'Alpinolo, Avellino), Centro anti violenza "Renata Fonte" (Lecce), Centro anti violenza "Paola Labriola" – Associazione Giraffa Onlus (Bari), Associazione Artemisia Gentileschi (Paola, Cosenza), EuroCoop (Camini), Associazione Pink Project (Capo d'Orlando, Messina), Rete Nazionale Anti violenza "Frida Kahlo" Onlus (Barcellona Pozzo di Gotto, Messina), Centro anti violenza "Fuori dall'ombra" – Associazione Ipso facto (Modica, Ragusa), Associazione Codice Rosso (Scicli, Ragusa), Associazione Il Filo di Seta (Vittoria, Reggio Calabria), Sportello Casa delle Donne (Ragusa), Work in Progress Pink House (Floridia, Siracusa), Centro Anti violenza "Lia Pipitone" – Associazione Millecolori (Palermo).



Salviamo i nostri anziani

In corso Diritti umani



Data di avvio
1 Ottobre 2020



Durata
12 mesi



Realizzato da
Comunità di Sant'Egidio

Viene attuato nei comuni di 11 diverse regioni italiane: Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto.

Obiettivi

- Potenziare gli strumenti di prevenzione e contrasto alle forme di isolamento e fragilità degli anziani
- Aumentare la qualità e la quantità degli interventi realizzati per gli anziani, rispondendo alle conseguenze dell'emergenza sanitaria in corso.

In tutta Europa, e in Italia in maniera più acuta, il rischio di isolamento sociale e povertà degli anziani è notevolmente aumentato negli ultimi anni. In questo momento di grave emergenza che coinvolge tutta l'Italia, è cresciuto ancora di più il bisogno di aiuto affinché nessuno resti solo e dimenticato.

Il programma ha un approccio pro-attivo, andando a cercare tutti gli anziani over 80 anni residenti in un territorio target, presentando attività e obiettivi e realizzando una mappatura completa della situazione personale di ognuno. Questo permette di definire corretti interventi personalizzati, capire quali situazioni vanno monitorate, chi necessita di servizi socio-sanitari territoriali e chi ha bisogno di sostegno socio-economico.


Il progetto prevede un rafforzamento delle centrali operative del programma "Viva gli Anziani!" nelle città coinvolte e l'aumento di almeno il 20% degli operatori/volontari, portando a un aumento del 25% del numero degli anziani seguiti. Nello specifico, questi numeri si traducono in un incremento di almeno 20000 telefonate rispetto all'operatività precedente, e la realizzazione di interventi personalizzati quali: spesa a domicilio (generi alimentari, medicinali, prodotti igienici, etc.), interventi specifici (prendere le ricette, svolgere pratiche amministrative, etc.), interventi di soccorso, distribuzione di generi di prima necessità ad anziani poveri, servizi di trasporto e accompagnamento per visite urgenti e inderogabili.



Riscriviamo il futuro

In corso **Educazione**

 **Data di avvio**
31 Agosto 2020

 **Durata**
12 mesi

 **Realizzato da**
Save the Children Italia

Viene attuato in 13 Punti Luce, spazi ad alta densità educativa situati nelle periferie maggiormente svantaggiate di 12 città che coprono 11 regioni italiane: Brindisi, Catania, Genova, L'Aquila, Milano, Napoli, Palermo, Potenza, Prato, Roma, Torino, Udine.

Obiettivi

- presa in carico di 720 bambini e ragazzi in condizioni di vulnerabilità e a rischio di esclusione sociale che saranno beneficiari di doti educative
- Accompagnare i bambini, le bambine e gli adolescenti nell'acquisizione di fiducia nelle proprie capacità

All'interno del programma Riscriviamo il Futuro, il progetto sostiene le doti educative, ossia percorsi individuali a favore di bambini, bambine, ragazzi e ragazze a rischio di esclusione sociale. A titolo esemplificativo, le doti educative possono consistere:

- nell'acquisto di libri e kit scolastici (quaderni, colori, penne, zaini), abbonamenti dei mezzi pubblici per raggiungere la scuola e tutto ciò che è indispensabile per potere seguire il proprio percorso scolastico nel migliore dei modi;
- nell'acquisto di strumenti musicali, nell'iscrizione a corsi di musica, teatro, fotografia, nell'acquisto di kit sportivi e/o iscrizione a corsi sportivi, o nell'acquisto di strumentazioni tecnologiche quali: macchine fotografiche, Tablet e altra strumentazione funzionale a favorire aspirazioni e talenti che rimarrebbero altrimenti inespressi;
- nella partecipazione a campi estivi, nel sostegno alle spese per gite scolastiche, viaggi d'istruzione e altre attività che possono permettere alle/ai bambine/i ragazze/i di conoscere nuove realtà e di allargare i propri orizzonti.

La didattica a distanza — seppure fondamentale — ha lasciato indietro molti bambini e adolescenti con conseguenze drammatiche in termini di rischio di dispersione scolastica e aumento della povertà educativa. Per le ragazze e i ragazzi che erano già in condizioni di fragilità e vulnerabilità aumenta il pericolo di un percorso che conduce ad ingrossare le fila dei cosiddetti NEET o ad entrare in circuiti di lavoro sommerso e criminalità.

L'emergenza collegata alla diffusione del Covid-19 mette ancora più al centro la necessità di garantire un'istruzione inclusiva e l'accesso gratuito a opportunità educative di qualità quale chiave per interrompere il ciclo di trasmissione della povertà e rappresentare un ascensore sociale necessario per la ripartenza del Paese.

I Punti Luce coinvolti nel progetto sono: Brindisi, Catania, Genova, L'Aquila, Milano Giambellino, Napoli Barra, Palermo Zen, Palermo Zisa, Potenza, Prato, Roma Ponte di Nona, Torino, Udine.



#NOICONGLIINFERMIERI

Concluso Diritti Umani

 Data di avvio
25 Settembre 2020

 Durata
12 mesi

 Realizzato da
Federazione Nazionale degli Ordini delle
Professioni Infermieristiche (FNOPI)

Il progetto agisce a livello nazionale e consiste in un fondo a sostegno degli infermieri colpiti da Covid-19 e delle loro famiglie.

Obiettivi

- Supporto alle famiglie degli infermieri deceduti
- Sostegno agli infermieri costretti a vivere in quarantena
- Aiuto agli infermieri che si sono ammalati

Gli infermieri nella pandemia di Covid-19 svolgono un ruolo fondamentale che ha portato sotto gli occhi di tutti il loro livello di professionalità, ma soprattutto quello di umanità e vicinanza ai cittadini. Ad oggi, gli infermieri positivi sono migliaia. Si è pertanto reso prioritario sostenere tutti gli infermieri e le loro famiglie colpite da questa drammatica esperienza con una serie di interventi tempestivi e integrativi rispetto a quelli già previsti dalla legge e dai decreti governativi.

#NoiConGliInfermieri è un fondo di solidarietà costituito da FNOPI. Attraverso criteri e modalità prestabiliti è possibile accedere ai contributi messi a disposizione. **Tutti i costi amministrativi e di gestione del progetto sono stati solo ed unicamente a carico dell'ente organizzatore.** Ogni euro raccolto, pertanto, è stato destinato ai potenziali beneficiari del fondo.

Gli interventi hanno impatto su tutto il territorio italiano.


Con il contributo dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai sono stati raggiunti in tutto 238 destinatari.



COMETA

In corso Ricerca

 **Data di avvio**
1 Aprile 2021

 **Durata**
12 mesi

 **Realizzato da**
Istituti Fisioterapici Ospitalieri - Istituto Regina Elena

Il progetto — di natura scientifica — è realizzato da un soggetto capofila insieme ad altri cinque soggetti con sedi nelle regioni Lazio, Emilia-Romagna e Puglia, ma ha impatto a livello nazionale.

Obiettivi

- Valutare l'impatto diretto e indiretto della pandemia su pazienti oncologici
- Creare una biobanca Covid-19
- Implementare la capacità a lungo termine di effettuare interventi diagnostici e chirurgici su pazienti fragili, anche con strumenti di telemedicina
- Intraprendere un'azione organizzativa nei centri Covid e non-Covid per garantire servizi sanitari appropriati in un ambiente sicuro

Sviluppo di approcci e metriche per misurare l'impatto e migliorare gli esiti clinici dei pazienti con fragilità nell'era del COVID-19.

L'impatto dell'epidemia da Coronavirus sul Sistema Sanitario Nazionale (SSN) sta crescendo a ritmi sostenuti. Nelle infezioni da SARS-Cov-2, la risposta immunitaria del paziente è la causa principale della severità della malattia. In questa situazione critica, i pochi dati disponibili non permettono di fornire guide pratiche per la cura dei malati oncologici o immunodepressi. È necessario dunque un passo in avanti ulteriore, indirizzando bisogni e domande specifiche dei pazienti fragili nell'era della pandemia.

Oltre agli effetti diretti della pandemia Coronavirus, è prevedibile un suo grave impatto indiretto sullo stato di salute generale della popolazione, in particolare per le persone fragili già affette da malattie croniche precedenti. La necessità di allocare ampie sanitarie all'emergenza in atto, il rinvio delle visite sanitarie di routine e l'invito ad evitare controlli medici se non strettamente necessari, potrebbero condurre all'interruzione o al rallentamento della cura delle patologie. Come conseguenza, lo status di salute dei pazienti con condizioni patologiche croniche è a rischio di peggioramento, sia durante che dopo la crisi.

Le azioni proposte saranno applicabili in maniera differenziale sia negli istituti Covid che in quelli non-Covid.

Oltre al capofila (Istituti Fisioterapici Ospitalieri, Roma – Istituto Nazionale Tumori Regina Elena), gli altri soggetti coinvolti nel progetto sono:

Istituti Fisioterapici Ospitalieri, Roma – Istituto Dermatologico San Gallicano, ASL Roma 1 – Dipartimento di epidemiologia del Servizio Sanitario Nazionale, Sapienza Università di Roma – Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare – Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea, Istituto Giovanni Paolo II di Bari – Dipartimento di medicina oncologica, USL-IRCCS di Reggio Emilia – Oncologia delle radiazioni.

Meccanismi della malattia Covid-19

In corso Ricerca



Data di avvio
10 Marzo 2021



Durata
12 mesi



Realizzato da
Istituto di ricerche farmacologiche
Mario Negri IRCCS

Il progetto — di natura scientifica — è realizzato da un soggetto capofila insieme ad altri sei soggetti con sedi nelle regioni Lombardia, Toscana, Liguria, Puglia e Lazio, ma ha impatto a livello nazionale.

Obiettivi

- Identificare i fattori genetici responsabili della suscettibilità individuale a sintomi gravi da Covid-19
- Identificare le regioni virali utili a sviluppare nuove strategie per limitare l'infettività
- Identificare le molecole target per il trattamento della malattia

L'Italia è stato il primo paese europeo a sperimentare l'onda epidemica dell'infezione SARS-CoV-2, con una severità clinica inaspettata rispetto ad altri paesi. Attualmente, mentre la maggior parte degli infetti manifesta sintomi lievi una sottoclasse di pazienti sviluppa polmoniti acute richiedenti cure intensive. I pazienti più gravi sono spesso anziani oppure presentano comorbidità; tuttavia, questi fattori di per sé non bastano a spiegare le differenze riscontrate in termini di gravità. Si presuppone che esista una differenza genetica responsabile di tale variabilità clinica. Di conseguenza, si rivela di primaria importanza identificare le varianti genetiche associate alla gravità della malattia, integrandole in cure cliniche che consentano lo sviluppo di trattamenti efficaci e in nuove diagnostiche che tengano conto della variabilità genetica virale e dell'ospite.

Il progetto si propone di sviluppare un approccio genetico per comprendere la variabilità clinica del Covid-19 attraverso la raccolta di campioni biologici di circa 3000 italiani infettati dal SARS-CoV-2 e le informazioni cliniche a loro correlate. L'ipotesi di ricerca prevede che la differente espressività clinica del Covid-19 — dall'assenza di sintomi all'influenza o l'infezione polmonare grave — dipenda dalla genetica dell'ospite. L'ampia raccolta e genotipizzazione dei campioni organizzata dal consorzio GEN-COVID e l'approccio combinato e integrato con elementi di machine learning promosso dall'Istituto Mario Negri condurrà all'identificazione di uno o più geni candidati responsabili della polmonite, e il loro consequenziale utilizzo a scopi prognostici e di cura e/o trattamento preventivi. Attraverso le strategie sviluppate con questo progetto, ci si propone di accelerare lo sviluppo e l'utilizzo di strategie di trattamento globali per contrastare la pandemia in atto, attraverso un approccio avanzato, strumenti e tecnologie di ultima generazione, e una forte dedizione dei partner complementari.

Oltre al capofila (Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS — Unità di farmacogenomica), gli altri soggetti coinvolti nel progetto sono:

Università di Siena — Dipartimento di Biotecnologie Mediche, Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) — Laboratorio di ricerca centrale, IRCCS Azienda Ospedaliero Universitaria San Martino — Dipartimento di scienze della salute (DiSSal) unità malattie infettive, C.N.R. Istituto di Tecnologie Biomediche, Fondazione IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza — Genetica medica, Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS — Microbiologia.



Climate change? Claim the change!

In corso **Educazione**



Data di avvio
15 Maggio 2021



Durata
12 mesi



Realizzato da
Fondazione ACRA

Il progetto si sviluppa su tutto il territorio nazionale e, in particolare per quanto riguarda le attività in presenza, in 8 regioni italiane: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Toscana, Umbria e Veneto.

Obiettivi

- Educare a comportamenti utili a contrastare il cambiamento climatico
- Offrire strumenti innovativi e metodologie partecipative volte ad innovare e migliorare la didattica in fase post-emergenza Covid-19
- Rafforzare le competenze dei docenti sul tema dell'Educazione alla Cittadinanza Globale e alla tutela dell'ambiente
- Promuovere la partecipazione dei giovani nella lotta al cambiamento climatico

L'emergenza Covid-19 in Italia ha impattato fortemente il mondo della Scuola: i lockdown e la chiusura delle scuole hanno dato un'accelerazione fortissima all'utilizzo della Didattica a Distanza (DAD), lasciando docenti e presidi soli nel tentativo di garantire la continuità didattica. L'Educazione alla Cittadinanza Globale è fondamentale nel processo di formazione delle giovani generazioni.

Il progetto Climate Change? Claim the Change! — accreditato presso il MIUR — ha come obiettivo generale l'Educazione alla Cittadinanza Globale, intesa come empowerment dei singoli individui e del ruolo attivo di questi nel proprio territorio, con particolare riferimento ai comportamenti che possono contrastare la crisi climatica e ambientale.

Le azioni principali del progetto sono due:

- Supporto alle attività didattiche in presenza in otto regioni (almeno duemila beneficiari diretti), nello specifico in Emilia Romagna (Piacenza), Friuli Venezia Giulia (Pordenone), Lazio (Roma), Lombardia (Milano e provincia, Provincia di Monza e Brianza), Marche, Toscana, Umbria e Veneto
- Formazione online di docenti in tutta Italia (almeno cento beneficiari diretti), con interventi mirati sulla base delle maggiori difficoltà espresse a livello locale

Il progetto — frutto della raccolta di bisogni da parte di docenti e dirigenti scolastici — si propone di sostenere il processo di ripensamento della Scuola dopo l'emergenza sanitaria Covid-19, fornendo contenuti, competenze e strumenti per il corpo docente e per gli studenti. Attraverso una sfida globale come quella ambientale, mira a offrire un'offerta di qualità che integri la didattica e permetta di includere tutti gli studenti. In linea con le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e la nuova "Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale", intende promuovere una Scuola più inclusiva e più consapevole delle dinamiche globali.



Scena Unita

In corso Diritti Umani



Data di avvio
Maggio 2021



Durata
12 mesi



Realizzato da
CESVI Fondazione Onlus, La Musica che Gira, Music Innovation Hub

Il progetto vuole favorire la ripartenza delle attività di spettacolo dal vivo — duramente colpite dalle conseguenze della pandemia — e offre un co-finanziamento a fondo perduto di progetti in questo ambito.

Obiettivi

- Favorire la ripartenza del mondo dello spettacolo assegnando contributi per realizzare progetti e investimenti di rilancio del settore
- Sostenere progetti, nuove idee e investimenti coerenti con il mutato contesto derivante dalla crisi connessa alla pandemia in grado di rispondere al cambiamento dello scenario del mercato e dei consumi culturali

Lo spettacolo è un bene comune e un linguaggio universale che non può vivere senza il contributo delle molteplici professioni che ne costituiscono la filiera. Questo settore vive oggi una drammatica crisi. L'iniziativa Scena Unita nasce per sostenere i lavoratori che operano nei settori dello spettacolo con l'obiettivo di rafforzare la loro capacità di operare in un mutato contesto e di trovare, nella drammatica crisi che il nostro paese sta attraversando, le finestre di opportunità per consolidarsi e rilanciarsi.

Il bando a cui sono stati destinati i fondi si concentra su tre aree di intervento, che riguardano:

- La realizzazione di singoli eventi, rassegne, festival e format;
- La riqualificazione infrastrutturale e l'aggiornamento tecnologico degli spazi e dei luoghi di produzione e fruizione;
- L'innovazione dei processi nella produzione artistica, nell'organizzazione interna e nei servizi offerti al pubblico.

Nell'ambito di queste aree di attività, il bando sosterrà prioritariamente le azioni che prevedano:

- La promozione di reti e partnership, anche di nuova costituzione, favorendo l'integrazione dei servizi e delle modalità organizzative;
- La messa in sicurezza delle aree di produzione e di fruizione;
- L'acquisizione di tecnologie e competenze per la realizzazione di eventi immersivi, ibridi, digitali, virtuali (XR/AR/VR);
- La multifunzionalità degli spazi;
- Bilanciamento di genere negli organigrammi e nei programmi culturali;
- Attenzione alla dimensione della partecipazione, dell'inclusione sociale, dell'accessibilità fisica e sensoriale dell'offerta.

